

# Mediterraneo

Periodico di cultura - turismo - arte - eventi - società

*e dintorni*

**TURISMO**

Le grotte di Zungri

**DIARIO**

Cartagena de Indias

**CULTURA**

La Bibbia di Gutenberg

**PERSONAGGI**

Totò

**SOCIETÀ**

Tutelare l'acqua

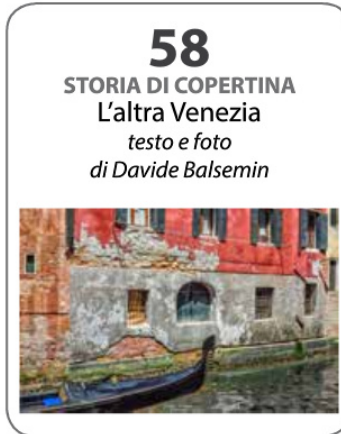
**STORIA**

Foibe, il dovere di ricordare

## L'altra Venezia

Sped. in abb. Post. 45% - art. 2 comma 20/b L. 662/96 filiale di Catanzaro - Anno 2, numero 7 - Gennaio 2019 € 4,50 - € 2,50

## SOMMARIO



- |    |  |    |   |    |   |
|----|--|----|---|----|---|
| 3  | <b>L'EDITORIALE</b><br><i>di Fabio Lagonia</i>   | 30 | <b>CULTURA</b><br>La Bibbia di Gutenberg<br><i>di Ilaria Starnino</i>   | 52 | <b>SOCIETÀ</b><br>Un mondo di plastica<br><i>di Lory Cocconcelli</i>            |
| 4  | <b>TURISMO</b><br>Le grotte di Zungri<br><i>di Maria Caterina Pietropaolo</i>          | 34 | <b>ARTE</b><br>L'arte del far parlare<br>gli oggetti<br><i>di Annagiulia Di Pasquale</i>                            | 56 | <b>SOCIETÀ</b><br>Venticinque anni piccanti<br><i>di Enzo Monaco</i>            |
| 12 | <b>SOCIETÀ</b><br>Atmosfere astigiane<br><i>di Massimo Lombardo</i>                    | 38 | <b>IL VIAGGIO</b><br>Arte e poesia:<br>una storia di Parigi<br><i>di Chiara Dara</i>                                | 66 | <b>STORIA</b><br>Foibe, il dovere<br>di ricordare<br><i>di Emanuele Merlino</i> |
| 18 | <b>DIARIO</b><br>Cartagena de Indias.<br>Un altro mare<br><i>di Angela Maria Russo</i> | 46 | <b>PERSONAGGI</b><br>Totò: l'umiltà dell'uomo,<br>il talento dell'artista<br><i>di Gabriella Chiarella</i>          | 70 | <b>RUBRICHE</b><br>Una Gemma in cucina  |
| 24 | <b>CULTURA</b><br>Gli italo-albanesi di Lungro<br><i>di Luigi Mariano Guzzo</i>        | 48 | <b>SOCIETÀ</b><br>Una nuova visione<br>del patrimonio liquido<br>per tutelare l'acqua<br><i>di Domenico Letizia</i> | 71 | Frutti della terra  |
| 28 | <b>CULTURA</b><br>Mostre ed Eventi   |    |   | 72 | Moda  |
|    |  |    |   | 73 | Tecnologia e Media  |
|    |  |    |   | 74 | Design  |
|    |  |    |   | 75 | Famiglia e società  |
|    |  |    |   | 76 | Suoni mediterranei  |
|    |  |    |   | 78 | Scripta manent  |
|    |  |    |   | 79 | De' costumi   |



**IN COPERTINA**  
Foto di Davide Balsemin

Anno 2 - N. 8 - febbraio 2019  
Proprietà della testata, ideazione e  
progetto editoriale di Emanuele Bertucci  
Autorizzazione Tribunale di Catanzaro  
n. 2 del 29/05/2018



di Emanuele Bertucci  
Via L. della Valle, 19 - 88100 Catanzaro  
editore@mediterraneoedintorni.it

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Fabio Lagonia  
direttore@mediterraneoedintorni.it

**GRAFICA E IMPAGINAZIONE**  
Il Segno di Barbara Rotundo  
grafici@mediterraneoedintorni.it

**TRADUZIONI**  
A cura della redazione

**PUBBLICITÀ**  
Mediano Editore  
commerciale@mediterraneoedintorni.it

**REDAZIONE**  
redazione@mediterraneoedintorni.it  
www.mediterraneoedintorni.it

**ABBONAMENTI**  
Abbonamento annuale € 30,00  
Sostenitore annuale € 100,00  
info@mediterraneoedintorni.it

**STAMPA**  
Industrie Grafiche Guido srl  
Via Orazio Antinori, 42  
87036 Rende (CS)

Il periodico "Mediterraneo e dintorni" non  
riceve alcuna sovvenzione pubblica. Le  
collaborazioni sono da intendersi libere,  
occasionalmente e gratuite. Foto e testi inviati  
in redazione, anche se non utilizzati, non  
verranno restituiti. L'editore ha ricercato  
con ogni mezzo i titolari dei diritti fotogra-  
fici senza riuscire a reperirli. È ovviamente  
a piena disposizione per assolvere quanto  
dovuto nei loro confronti.

SOCIETÀ/SOCIETY

# Una nuova visione del patrimonio liquido per tutelare l'acqua

di Domenico Letizia

**L'**acqua diviene sempre più oggetto di discussione internazionale non solo per la valorizzazione del bene in quanto tale ma per la tutela del patrimonio liquido, materiale e immate-

riale, essenziale per la vita di tutti gli esseri viventi. L'UNESCO sta intraprendendo una serie di progettualità tese al rafforzamento del patrimonio liquido attraverso una nuova visione dell'acqua che riesca ad unire cultura, educazione e sostenibilità ambientale. Il Programma Idrologico Internazionale (IHP) dell'UNESCO è l'unico programma intergovernativo avallato dalle Nazioni Unite dedicato all'approfondimento, alla ricerca e gestione delle risorse idriche, all'educazione e al potenziamento delle capacità legate al bene acqua. Fin dall'inizio, nel 1975, l'IHP ha svolto un'azione internazionale di tutela idrologica e di educazione con il fine di migliorare la gestione e la governance delle risorse idriche. Attraverso un approccio interdisciplinare dedicato alla gestione

dei bacini idrici e alla tutela delle falde acquifere si è sviluppato una metodologia di ricerca legata sia alle scienze ambientali che a quelle sociali ed antropologiche. L'obiettivo è quello di stimolare un dibattito interdisciplinare. Tale visione trova la sua concretezza con la creazione del *Global Network of Water Museums*.

Nell'ambito del Programma Idrologico Internazionale l'Italia ha proposto con successo la creazione, sotto l'egida dell'UNESCO, della "Rete Globale dei Musei dell'Acqua", un progetto che coinvolge ad oggi numerosi musei e centri di ricerca in varie parti del mondo, con un bacino potenziale di oltre cinque milioni di utenti.

L'iniziativa, nata nel 2017 grazie alla collaborazione tra Università Ca' Foscari, il Centro Civiltà dell'Acqua, l'Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura in Europa di Venezia e



Museo delle Civiltà del Fiume Azzurro.  
Installazioni interattive



Med-48

*Si è svolto, in Cina, il Forum "Great Rivers" (Grf) 2018, sostenuto dall'UNESCO, con l'obiettivo di porre l'attenzione sull'acqua, la tutela del patrimonio liquido e la sostenibilità ambientale*

la rappresentanza permanente d'Italia all'UNESCO, ha ricevuto il plauso di numerosi Paesi interessati a sviluppare una "coscienza" dell'acqua per assicurare soprattutto alle giovani generazioni un futuro sostenibile, in linea con gli obiettivi della nuova *Agenda di Sviluppo della Nazioni Unite*.

I "Musei dell'Acqua" rappresentano i luoghi in cui si valorizza la ricchezza e l'unicità dell'inesestimabile patrimonio 'idraulico'. Tale visione inizia ad affascinare anche il continente asiatico: dal 28 al 30 ottobre si è svolto, infatti, in Cina il Forum *Great Rivers* (Grf) 2018, sostenuto dall'UNESCO, con l'obiettivo di porre l'attenzione sul rapporto tra uomo e risorsa acqua. Molte civiltà prosperano nel mondo utilizzando i fiumi adiacenti o che attraversano il proprio conglomerato urbano per

la difesa, l'irrigazione, il trasporto, il commercio e naturalmente anche come un mezzo di scambio culturale. Gli esperti partecipanti al Forum hanno sottolineato la necessità di avviare *network* internazionali con diversi rappresentanti di discipline accademiche. Giovani, esperti, comunità autoctone o indigene, politici nazionali e rappresentanti internazionali, organizzazioni non governative e fondazioni sono l'obiettivo di sviluppo del *network* nell'immediato futuro. Cooperazione tra entità e istruzioni sono le priorità della ricerca degli esperti. Circolazione dei dati e ricerca reciproca, strategie educative e meccanismi di governance inclusivi, la metodologia auspicata per il futuro. La Cina è solcata da oltre 5.000 fiumi che si estendono per oltre 220.000 chilometri. Lungo questi bacini

**A NEW VISION OF LIQUID ASSETS TO PROTECT WATER**

**W**ater becomes more and more the object of international discussion not only for the valorization of the good as such but for the protection of the liquid, material and immaterial heritage, essential for the life of all living beings. UNESCO is undertaking a series of projects aimed at strengthening liquid assets through a new vision of water that is able to combine culture, education and environmental sustainability. UNESCO's International Hydrologi-

cal Program (IHP) is the only UN-supported intergovernmental program dedicated to deepening, water research, water management, education and capacity building for water. From the beginning, in 1975, the IHP carried out an international hydrological protection and education action with the aim of improving the management and governance of water resources. Through an interdisciplinary approach dedicated to the management of water basins and to the protection of groundwater aquifers, a research methodology has been developed linked to both

Erierto Eulisse



National Water Museum of China  
Ricostruzione di villaggi tradizionali lungo corsi dacqua



National Water Museum of China



Med-49



In alto e in basso : il Fiume azzurro

vivono oltre 400 milioni di persone e si genera oltre il 60% del PIL del colosso asiatico. Il fiume Azzurro con i suoi oltre 6.400 chilometri è il più lungo dell'Asia e il terzo al mondo. Il convegno, a cui hanno partecipato le massime autorità cinesi e dell'UNESCO e oltre 80 esperti da tutto il mondo, ha fornito un'agenda operativa per una gestione più sostenibile dei fiumi su scala globale ma ha anche posto al centro delle future azioni di educazione una "nuova cultura dell'acqua" attraverso nuovi attori: i "Musei dell'Acqua", appunto. Non è un caso che il Forum si sia svolto proprio nella cornice futuristica del Museo delle Civiltà del Fiume Azzurro. Qui sono ricostruiti gli ecosistemi del fiume Azzurro grazie a tecnologie interattive di ultimissima generazione. Il *Global Network* è stato tra i protagonisti dei lavori del *Great Rivers Forum*, grazie alla sessione moderata da Eriberto Eulisse, coordinatore della rete che mette al centro una nuova visione antropologica del rapporto uomo-fiume per educare le nuove generazioni. Nella cornice di



*environmental and social and anthropological sciences. The goal is to stimulate an interdisciplinary debate. This vision finds its concreteness with the creation of the Global Network of Water Museums. Within the International Hydrological Program, Italy successfully proposed the creation, under the aegis of UNESCO, of the "Global Network of Water Museums", a project that involves many museums and research centers in various parts of the world with a potential catchment of over five million users. The initiative, born in 2017 thanks to the collaboration between Ca' Foscari University, the Water Civilization Center, the UNESCO Regional Office for Science and Culture in Europe in Venice and the permanent representation of Italy to UNESCO, has received the praise of*

*numerous countries interested in developing a "water conscience" in line with the objectives of the new United Nations Development Agenda. The Water Museums represent the places where the richness and uniqueness of the invaluable "hydraulic" heritage of our countries is enhanced. This vision also begins to fascinate the Asian continent. The "Great Rivers" Forum (GRF) 2018, supported by UNESCO, which dealt with the relationship between man and water resource took place in China from 28 to 30 October. Forum participants stressed the need to start international networks with different representatives of academic disciplines to share data and research, educational strategies and inclusive governance mechanisms, the desired methodology for the future. Specifically,*

Med-50



**Domenico Letizia**, laureato in Storia presso la "Federico II" di Napoli, pubblicitista, scrittore, saggista, analista economico e geopolitico. Presidente della IREPI - Istituto di Ricerca di Economia e Politica Internazionale, collabora con l'UNESCO per il progetto *Global Network of Water Museum*.

Tratto del Parco della Palude di Onara, ubicato nel territorio ricco di acque di risorgiva della storica famiglia degli Ezzelini (in provincia di Padova). Il sito fa parte della rete del museo digitale *Water Museum of Venice* (<https://www.watermuseumofvenice.com/>). Per gentile concessione del Comitato Parco Palude di Onara.



China is furrowed by over 5,000 rivers that stretch over more than 220,000 kilometers. More than 400 million people live along these basins and generate over 60% of the Asian giant's GDP. The Blue River with its over 6,400 kilometers is the longest in Asia and the third in the world. The conference provided an operational agenda for a more sustainable management of rivers on a global scale but also placed at the center of future education actions a "new culture of water" through new actors: the Water Museums. It is no coincidence that the Forum took place precisely in the futuristic setting of the Museum of the Civilizations of the Blue River. In this scenario, the question of water management becomes a global issue, just as tourism is. The two phenomena can

not be considered independent because there are different iniquities: high consumption of water in the tourist areas to the detriment of the lack of access to local communities; failure to protect water rights to be guaranteed to resident populations; waste and consumption disproportionate to the needs of the few, against millions and millions of people on Earth who do not have drinking water.

The idea is therefore to spread new interdisciplinary approaches that marry tourism, economy, sociology through the project of the Global Network of Water Museums that in Italy finds its manifestation in the Water Museum of Venice. From Italy to China, water therefore becomes a hot topic for the actuality and future of the human being.

questo convegno è stato siglato un importante accordo di collaborazione tra il *Global Network of Water Museums* e il *Museo delle Civiltà del Fiume Azzurro*, a Wuhan, che potrebbe risultare interessante anche per le imprese del nostro Paese. Altro elemento da considerare è il rapporto tra turismo e valorizzazione dell'acqua. Il successo delle attività turistiche passa attraverso l'acqua ma in questo scenario la gestione delle risorse idriche diventa una questione globale, proprio come lo è il turismo. I due fenomeni non possono essere considerati indipendenti: il consumo dell'acqua nelle località turistiche è spesso caratterizzato da iniquità giacché ciò avviene privando l'accesso e l'uso dell'acqua alle comunità locali. Vi è certamente uno spreco diffuso e un consumo sproporzionato sulla Terra, dove a fronte di centinaia di milioni di persone che non hanno acqua potabile, pochi fortunati ne hanno invece in eccesso. L'idea è dunque quella di diffondere nuovi approcci interdisciplinari che sposino turismo, economia, sociologia e scoperta storica attraverso il progetto del *Global Network of Water Museums* che in Italia trova la sua manifestazione nel *Water Museum of Venice*. Un progetto che mira a mettere insieme le testimonianze più significative dei frammentati patrimoni e "universi liquidi" grazie ad una piattaforma on-line innovativa, volta a facilitare la localizzazione, la scoperta, la storia e la visita dei siti. Il *Water Museum of Venice* vuole creare una rete di istituzioni e soggetti che gestiscono i patrimoni tangibili e intangibili plasmati dall'uomo in luoghi dove l'acqua è l'elemento dominante, facendo conoscere l'importanza di tale elemento vitale. Dall'Italia alla Cina, l'acqua diviene argomento scottante per l'attualità e il futuro dell'uomo.